

ATTUALITA' DALL'UE

Newsletter 34 – 13 gennaio 2016

IL PROGRAMMA DI LAVORO DELLA PRESIDENZA OLANDESE DELL'UE PER IL PRIMO SEMESTRE 2016

Il 1° gennaio è iniziato il semestre di presidenza olandese dell'UE. In occasione della comagri di lunedì 11 gennaio, il Ministro dei Paesi Bassi ha presentato le proprie priorità in ambito agricolo ed agroalimentare. Una delle sfide principali sarà quella della semplificazione della PAC, ormai nel menu di tutte le ultime presidenze (più sotto una disamina di quello che "bolle in pentola"). Il dossier legislativo principale rimane la ricerca di un compromesso finale sulle nuove norme per l'agricoltura biologica, senza dimenticare il complesso iter di approvazione del regolamento sul materiale vegetale. Sono inoltre previsti alcuni documenti di Conclusioni del Consiglio in materia di resistenza antimicrobica e di economia circolare. Altre tematiche centrali riguarderanno la ricerca da una parte (previsto già a febbraio un dibattito in Consiglio sulla strategia a lungo termine proprio sul tema della ricerca) ed il commercio internazionale dall'altra (con la prosecuzione dei negoziati sul TTIP). Il Consiglio Agricolo informale, in programma a fine maggio, e già definito dal Ministro "il Consiglio più importante del semestre", sarà incentrato sull'inizio del dibattito sul futuro della PAC.

SEMPLIFICAZIONE DELLA PAC: COSA "BOLLE IN PENTOLA"?

La prima parte del 2016 dovrebbe essere segnata dalla presentazione, da parte della Commissione, di una serie di proposte di semplificazione che si concentreranno essenzialmente sulle ocm, con una drastica riduzione del numero degli atti legislativi (da 200 a 40/50, secondo quanto affermato recentemente dal Commissario Hogan). Dovrebbero consistere in modifiche alle norme di commercializzazione, alle norme sulle organizzazioni di produttori e quelle relative a stoccaggio privato ed intervento; anche il settore vitivinicolo potrebbe essere coinvolto con alcune proposte relative ad etichettatura e pratiche enologiche. Anche su greening e condizionalità ci sarà qualcosa di nuovo, soprattutto sulla base dei risultati della [consultazione pubblica](#) lanciata dalla DG Agri il 15 dicembre scorso. Potrebbero essere rimesse in discussione alcune esigenze come, ad esempio, i criteri per la definizione delle aree ad interesse ecologico, le restrizioni sull'utilizzo dei fertilizzanti, il calcolo per la definizione dei prati permanenti ecc. Non sono esclusi interventi anche a livello di

Email : confagricoltura@confagricoltura.be

Tel : +32 2 230 81 21



@ConfagriBxl

regolamento orizzontale (sanzioni, metodologie di calcolo del tasso di errori) e di sviluppo rurale (migliore utilizzo dei costi standard, utilizzo razionale degli strumenti finanziari). Se poi questo esercizio di semplificazione porterà anche ad una riapertura degli atti di base non è ancora sicuro. Il Commissario Hogan si dimostra sempre più possibilista, soprattutto in riferimento ad alcuni aspetti (agricoltore attivo, aree di interesse ecologico, programmi di sviluppo rurale), ma attende il sostegno dei Ministri, che dovrebbero discuterne in occasione del Consiglio Agricoltura UE del 14 marzo. In caso di accordo sulla necessità di riaprire alcuni aspetti degli atti di base (il governo inglese, anche in vista del voto sul cosiddetto *Brexit* avrebbe già chiesto l'eliminazione della regola della rotazione) i lavori inizierebbero in estate. Se a questo si aggiunge che siamo già molto vicini all'inizio dei dibattiti sulla PAC post 2020, di cui si inizierà a discutere già nel 2017 e che le discussioni sulla revisione a medio termine del bilancio pluriennale dell'UE inizieranno già alla fine di quest'anno (con una ventilata riduzione del budget PAC), si intuisce come l'anno appena iniziato potrebbe essere importante per il futuro della PAC, sia a breve che a medio/lungo termine.

COMAGRI 11 GENNAIO: IMPORTAZIONI DI OLIO DALLA TUNISIA, E ALTRO ANCORA

La commissione agricoltura del PE ha approvato un parere relativo alla proposta della Commissione di introdurre un contingente supplementare di importazioni di olio d'oliva dalla Tunisia a dazio zero nel 2016 e 2017. Vano il tentativo di alcuni eurodeputati italiani, spagnoli e francesi, di proporre il rigetto della proposta: l'emendamento in tal senso non ha ricevuto il necessario sostegno (7 voti a favore del rigetto solamente). Tuttavia il parere riconosce le potenziali difficoltà che tale proposta potrebbe causare al settore olivicolo europeo ed introduce alcuni elementi volti a limitarne l'impatto. In particolare la comagri chiede un dimezzamento del contingente, passando dalle 35.000t annue su due anni, ad un contingente di 35.000t solo per il 2016 (prorogabile nel 2017 solo per la parte eventualmente residuale, e solo a determinate condizioni di mercato); importante anche la richiesta di una gestione attraverso licenze di importazione mensili, che potranno essere rilasciate tra gennaio ed ottobre. Dopo il parere della comagri toccherà ora alla commissione commercio internazionale del PE (cominta), competente nel merito, adottare la propria relazione (il voto è previsto il 25 gennaio). E in quella sede i presupposti sono molto meno positivi, con una proposta della relatrice di accettazione *tout cour* della proposta della Commissione. La commissione ha inoltre approvato a larga maggioranza due importanti compromessi frutto dei triloghi negoziali con il Consiglio, avvenuti nel mese di dicembre. Si tratta delle proposte della Commissione relative alla

distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole, e di quella relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili agli scambi commerciali e alle importazioni nell'Unione di animali riproduttori e del loro materiale germinale. Questi compromessi, dopo il via libera della comagri, dovranno ottenere lo scontro via libera della plenaria del PE (marzo?) e del Consiglio prima di essere pubblicati ufficialmente nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entrare così in vigore.

WTO: ACCORDO SULL'ELIMINAZIONE DEI SUSSIDI ALLE ESPORTAZIONI

La conferenza ministeriale dell'organizzazione mondiale del commercio, tenutasi a metà dicembre a Nairobi, si è conclusa con un accordo vincolante per il capitolo agricolo sull'eliminazione di tutte le restituzioni alle esportazioni. Un'eliminazione che dovrà essere applicata immediatamente da parte dei Paesi più sviluppati, mentre dal 2018 per i paesi in via di sviluppo (con una clausola che lascia aperta la porta ad alcuni tipi di sostegno fino al 2023); 2030 è invece la data limite per i paesi meno avanzati. Alcune deroghe sono previste ancora per alcuni prodotti nei settori lattiero-caseario e suinicolo. Meno stringenti, invece, le regole per evitare distorsioni di concorrenza provocate da altre forme di sostegno, utilizzate soprattutto oltreoceano, quali crediti all'export, assicurazioni, ecc. Anche se questo accordo dovrebbe portare a maggiore equità, come dichiarato anche dal Commissario Hogan a commento degli esiti della ministeriale di Nairobi ([comunicato stampa](#)). [Qui](#) i documenti finali della conferenza di Nairobi, non disponibili in italiano.

AGENDA

14 gennaio	Comenvi PE
18 gennaio	Comagri PE (<i>a Strasburgo, scambio di vedute con il Commissario Hogan sulla semplificazione</i>)
25 gennaio	Cominta PE (<i>voto su aumento contingente importazione di olio dalla Tunisia</i>)
26-28 gennaio	Conferenza su ricerca e sviluppo in agricoltura
28 gennaio	POCC
15 febbraio	Consiglio Agricoltura UE
17 febbraio	Evento in PE su commercio internazionale e barriere non tariffarie